

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6

Categoria I Classe V

OGGETTO: Partecipazione in forma associata alla manifestazione di interesse indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2. Approvazione proposta progettuale e accordo di programma. Nomina comune Capofila.

L'anno **2022** il giorno **3** del mese di **febbraio** alle ore **12,35** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Angela Arsentì		X
2. Giuseppe Landolfo	X		5. Sara Pacilio	X	
3. Ludovico Serra	X		6. Angela Lamanna	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **FABIANA LUCADAMO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Partecipazione in forma associata alla manifestazione di interesse indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2. Approvazione proposta progettuale e accordo di programma, Nomina comune Capofila.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che disciplina il dispositivo per la ripresa e la resilienza (pubblicato in G.U.U.E. Serie L 57 del 18/02/2021);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la misura di investimento "Piani Integrati" - M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

VISTO, inoltre, la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il comma 1 dell'articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, ai sensi del quale "Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione

ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1»;

VISTO il comma 2 del succitato articolo 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all' articolo 1, comma 2, lettera l), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, che, nello specifico prevede, per piani urbani integrati 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;

VISTO il comma 3 dell'art. 21 del D.L. 152/2021, con il quale le citate risorse sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da importi definiti nell'Allegato 1;

VISTO il successivo comma 4 dello stesso art. 21 su citato, a norma del quale al fine di rafforzare gli interventi previsti dal comma 1, nell'ambito del «Fondo Ripresa Resilienza Italia» di cui all'art. 8 del D.L. n. 152/2021, è costituita una sezione con dotazione di 272 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale «Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2'b)» del PNRR. È altresì autorizzato il cofinanziamento dei progetti ricompresi nei predetti Piani, con oneri a carico del bilancio dei soggetti attuatori di cui al comma 8, mediante stipula di mutui con BEI, CEB, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sistema bancario. Restano, comunque, ferme per ciascun ente attuatore le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento per ciascun ente, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il comma 5 dell'articolo 21 dell'anzidetto Decreto, in forza del quale le Città Metropolitane, sulla base dei criteri previsti ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, sono tenute ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto-Legge n. 152/2021, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana. Nel caso di progettualità espressa dalla Città Metropolitana, la stessa può avvalersi delle strutture amministrative del Comune Capoluogo che, pertanto, diviene soggetto attuatore;

RILEVATO che, in base a quanto previsto dal successivo comma 6, il costo totale dei progetti oggetto di finanziamento non può essere inferiore a 50 milioni di euro, e che gli stessi devono riguardare: a) la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico; b) il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive; c) interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2;

CONSIDERATO il successivo comma 7 a norma del quale, a pena di inammissibilità, i sopra citati progetti devono:

- a) intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale;
- b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare ovvero studio di fattibilità tecnico economica;
- c) assicurare, nel caso di edifici oggetto riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;

d) assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;

e) prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;

f) prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il comma 9 dell'art. 21 del D.L. n. 152/2021, ai sensi del quale "I singoli interventi rientranti nei progetti integrati, di cui al comma 6, sono identificati da CUP, di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, associati attraverso modalità guidate (template) messe a disposizione dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'interno del Sistema CUP, secondo le specifiche fornite dal Ministero dell'interno - Direzione centrale per la finanza locale. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto-legge n. 152/2021, le Città Metropolitane comunicano al Ministero dell'interno - Direzione centrale per la finanza locale - i progetti integrati finanziabili, completi dei soggetti attuatori, dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma di attuazione degli stessi".

CONSIDERATO l'ultimo capoverso del comma 9 succitato, ai sensi del quale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto n. 152/2021 è approvato, con decreto del Ministero dell'interno - Direzione centrale per la finanza locale, il modello di presentazione delle proposte progettuali integrate, contenente le indicazioni per una corretta classificazione dei progetti integrati e dei singoli interventi che ne fanno parte, all'interno dell'anagrafica CUP;

VISTO il disposto di cui al comma 10, ove viene previsto il termine di centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto-Legge n. 152/2021, entro il quale con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono assegnate le risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, di cui al comma 6, e per i singoli interventi che ne fanno parte (identificati da CUP) ed è siglato uno specifico «atto di adesione ed obbligo» contenente i criteri, indirizzi ed i relativi obblighi che regolano il rapporto con i soggetti attuatori. L'atto di adesione ed obbligo ed il decreto di cui al primo periodo disciplinano altresì i termini di avvio e conclusione dei lavori (marzo 2026), le modalità di erogazione e revoca delle risorse, i contenuti essenziali della documentazione di gara per il rispetto DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, ed ogni altro elemento utile per il rispetto delle disposizioni riportate nel PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, in base alle indicazioni riportate nell'atto di adesione ed obbligo di cui al primo periodo, e l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio. A seguito dell'assegnazione delle risorse, il Ministero dell'interno trasmette al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri la lista dei CUP finanziati all'interno di ciascun piano integrato, per l'aggiornamento dell'anagrafe dei progetti nel sistema CUP;

VISTO, infine, il comma 11 del succitato articolo 21, ai sensi del quale ai fini del rispetto del regolamento (UE) 2021/241, i soggetti attuatori assicurano l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento attuativo degli interventi finanziati con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati

all'operazione, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché dei milestone e target collegati e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. Conservano, altresì, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit, ivi inclusi quelli relativi all'individuazione delle progettualità di cui al comma 5;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 1 del DM DEL 06/12/2021 stabilisce che per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall'Allegato 1 dell'articolo 21, comma 3, decreto legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della finanza locale, con le modalità ed i termini di cui ai successivi articoli 3 e 4.
- L'art. 4 del DM DEL 06/12/2021 stabilisce che per la validità della comunicazione, le Città Metropolitane, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 23:59 del 07.03.2022 sono tenute a trasmettere le proposte progettuali, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo finanzalocale.prot@pec.interno.it, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale della città metropolitana.
- Con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 1 DEL 18.01.2022 è stato approvato l'«Atto di indirizzo per l'indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area metropolitana per la presentazione di progetti di cui alla misura di investimento del PNRR «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2», ai sensi dell'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con L. n. 233/2021».
- Con la summenzionata delibera è stato approvato, tra l'altro:
 - a) di voler fornire indirizzo per l'indizione, con specifico riferimento alla misura di investimento del PNRR «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2», una preliminare manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area metropolitana al fine di recepire le proposte progettuali da poter valutare per la candidatura a finanziamento;
 - b) di dare atto che l'obiettivo della manifestazione di interesse è quello di raccogliere proposte progettuali aventi ad oggetto interventi potenzialmente finanziabili e che la stessa debba prevedere due fasi, coerentemente con quanto esposto in sede di incontro con i Comuni: 1) Fase di selezione delle proposte presentate; 2) Fase concertativa di definizione dei Progetti integrati da candidare;
 - c) di dare atto che Invitalia supporta la Città Metropolitana nel percorso di definizione dei Piani Integrati, al fine di definire nello specifico modalità, criteri e metodologie, attraverso i quali addivenire alle proposte di intervento da presentarsi all'interno delle zone omogenee e - in particolare - redige il Format per la presentazione delle proposte e le relative Linee guida per la compilazione, predisponendo con la Città Metropolitana la manifestazione di interesse nonché supportando l'Ente nella fase concertativa al fine di definire i Progetti integrati da candidare;
- Con la medesima delibera è stato inoltre nominato il Coordinatore dell'Area Pianificazione Strategica quale Responsabile del Procedimento, demandando allo stesso:
 - 1) l'adozione del provvedimento di indizione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto ai Comuni dell'area metropolitana nel rispetto dei criteri di cui all'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 233/2021, per la preliminare selezione delle proposte. Al fine di garantire la massima partecipazione territoriale possibile, i criteri fondamentali da tener presente per la presentazione delle proposte da parte dei Comuni, oltre alla rispondenza alle finalità di cui all'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 233/2019, saranno i seguenti: a) proposta ricadente prioritariamente nell'ambito della perimetrazione delle zone omogenee come definite da deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 8 del 28.02.2019; b) importo minimo della proposta pari

ad almeno € 2.000.000; c) possibilità di presentazione delle proposte dei Comuni in forma associata; d) livello di progettazione ammesso alla prima fase di selezione anche inferiore a quello previsto dal D.L. 152/2021, fermo restando la necessità di integrare quanto necessario ai fini della candidatura;

2) la definizione, nell'ambito della manifestazione di interesse e al fine del rispetto dei termini di cui al D. L. 152/2021 e quindi della trasmissione degli elaborati entro il 07.03.2022, di tempistiche intermedie atte a contemperare sia le esigenze dei singoli comuni di elaborazione delle proposte sia le necessità relative alle fasi di selezione e successiva concertazione;

3) la nomina della Commissione tecnica interistituzionale composta da cinque componenti designati dalle istituzioni di appartenenza su richiesta del Sindaco metropolitano, per la definizione della graduatoria delle proposte dei Comuni dalla quale emerga la preliminare aggregazione delle proposte al fine di consentire, nella successiva fase concertativa, la definitiva stesura dei Progetti integrati per ciascuna zona omogenea;

4) la trasmissione finale dei Progetti integrati (almeno uno per zona omogenea) ai fini del finanziamento.

VISTA la determinazione dirigenziale R.0000517.22-01-2022 della Città metropolitana di Napoli, con la quale è stato approvato l' "Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2", comprensivo dei relativi allegati (Allegato 1 "Elenco definizioni"; Allegato 2 "Format di domanda"; Allegato 3 "Linee guida alla compilazione della domanda").

DATO ATTO:

- che il suddetto Avviso, pubblicato il 24/01/2022 sull'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Napoli, prevede che, a pena di inammissibilità della Proposta Progettuale, ogni Comune, da solo o in Forma Associativa tra Comuni ricadenti nella medesima Zona Omogenea, potrà presentare, con le modalità di seguito indicate, una Proposta Progettuale entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno decorrente dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Napoli.
- che ogni Proposta Progettuale dovrà avere ad oggetto un solo Progetto, potenzialmente finanziabile, il cui costo di finanziamento stimato non dovrà essere inferiore a 2 milioni di euro.
- che questo Ente, ricadente nella zona omogenea n. 3 "Zona Nord" della CMNA, intende partecipare in forma associativa all'avviso di cui è oggetto di cui sopra insieme ai comuni di: Cardito, Melito, Casandrino, Casavatore, Arzano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Crispano, Casoria, Afragola, Caivano ed Acerra;

VISTO l'allegato schema di protocollo di intesa tra i comuni facenti parte della medesima zona omogenea, per la partecipazione associata all'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei comuni appartenenti alla città metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 5, componente 2 – investimento 2.2", nell'ambito delle azioni attuative del PNRR;

VISTO CHE

Il Comune di Grumo Nevano intende realizzare la proposta progettuale intitolata: "Smart city area nord" al fine di integrare il contenuto della proposta progettuale con interventi volti al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche, culturali e sportive. Inoltre gli interventi preposti dovranno tra l'altro assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi, limitando il consumo di suolo, nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari di prossimità a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie e dal lavoro da remoto ai fini della conciliazione tra esigenze di cura familiare ed esigenze lavorative, nel rispetto del principio di parità di genere e ai fini della riduzione dei flussi di traffico veicolare nelle aree metropolitane.

CONSIDERATO CHE

Saranno valutate positivamente le Proposte progettuali aventi ad oggetto un Progetto che, nell'ambito della stessa zona omogenea, preveda il coinvolgimento e la sinergia tra un maggior numero di soggetti pubblici e privati, anche nell'ottica di proposte "a rete", con l'attuazione di strategie condivise di pianificazione.

VISTI: il D. Lgs. N. 267/2000

- lo Statuto comunale

- il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

Di approvare la proposta progettuale intitolata: "Smart city area nord" da candidare alla "manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 - Investimento 2.2" indetta da Città Metropolitana di Napoli giusta delibera del Sindaco Metropolitano n. 1 del 18.01.2022;

Di approvare lo schema di Protocollo di intesa che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di individuare il comune di Cardito quale Ente capofila dei comuni della zona omogenea n. 3 "Zona Nord" della CMNA;

Di autorizzare il sindaco del Comune di Cardito, quale Legale rappresentante della Forma associativa tra comuni aderenti, a compiere tutti gli atti propedeutici a presentare la proposta progettuale in nome e per conto del Comune di Grumo Nevano

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa di Vicino Maria

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Grumo Nevano 03/02/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Salvatore Flieglio

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

**PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER LA RACCOLTA DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI APPARTENENTI
ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI, FINALIZZATA ALLA
SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5, COMPONENTE 2 -
INVESTIMENTO 2.2", NELL'AMBITO DELLE AZIONI ATTUATIVE DEL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.**

TRA

Il Comune di **CARDITO**, successivamente anche denominato "**Capofila**", con sede
in Cardito, Piazza Giuseppe Garibaldi, 1, 80024, con Codice fiscale 03128441213 e
Partita Iva 80103860633, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t.
GIUSEPPE CIRILLO, nato a il .../.../.... e domiciliato per la carica
presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri
conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. del

E

il Comune di con sede in via con Codice fiscale
..... e Partita Iva, in persona del Sindaco e legale rappresentante
p.t. nato a il .../.../.... e domiciliato per la carica presso la
sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri
conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. del

E

il Comune di con sede in via con Codice fiscale
..... e Partita Iva, in persona del Sindaco e legale rappresentante
p.t. nato a il .../.../.... e domiciliato per la carica presso la

sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. del

E
il Comune di con sede in via con Codice fiscale e Partita Iva in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t. nato a il .../.../..... e domiciliato per la carica presso la

sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. del

PREMESSO

- che i Comuni di Cardito, Melito, Casandrino, Casavatore, Arzano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Crispano, Casoria, Afragola, Caivano ed Acerra intendono perseguire il miglioramento delle condizioni ambientali del loro territorio per favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità di cittadini sotto il profilo economico e sociale;
- che la creazione delle condizioni ottimali per accompagnare lo sviluppo sostenibile passa attraverso un processo di adozione di processi produttivi e stili di vita coerenti con il concetto di ambiente inteso come bene da tutelare ma anche come risorsa che offra nuove opportunità di sviluppo;
- che le Amministrazioni sopra elencate intendono perseguire l'integrazione tra lo sviluppo delle attività economiche, il miglioramento del benessere delle proprie comunità e la salvaguardia dell'ambiente;

VISTO

- Che le sorgenti mobili (traffico veicolare e congestione stradale) costituiscono i principali responsabili delle emissioni di PM₁₀ e di NO_x in atmosfera;
- che l'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni

appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2”, predilige le Proposte progettuali aventi ad oggetto un Progetto che, nell’ambito della stessa zona omogenea, preveda il coinvolgimento e la sinergia tra un maggior numero di soggetti pubblici e privati, anche nell’ottica di proposte “a rete”, con l’attuazione di strategie condivise di pianificazione;

- che le Amministrazioni sopra elencate condividono tale approccio e intendono stipulare il presente Protocollo di intesa tenendo conto che la programmazione e la pianificazione urbanistica nonché la progettazione e la gestione dei servizi a rete, quali sono tra gli altri quelli per la mobilità, si estendono naturalmente oltre i confini amministrativi e ritenendo che attraverso la programmazione e la pianificazione sovracomunale si possa contribuire a eliminare o mitigare le condizioni che favoriscono la perifericità territoriale;

CONSIDERATO

- che nel territorio dei Comuni che intendono stipulare il presente Protocollo di intesa vi sono rilevanti e diversificate problematiche ambientali che riguardano in modo particolare l’inquinamento atmosferico;
- che interventi nei settori della mobilità sostenibile possono rappresentare il volano e la piattaforma comune sottostante alla realizzazione e alla integrazione di politiche di sviluppo locale, di tutela dell’ambiente, di miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane fino alla riqualificazione delle risorse umane e al generale miglioramento delle condizioni di lavoro e di salute dei cittadini;
- che gli investimenti nel miglioramento dell’ambiente e in forme di mobilità sostenibile possono migliorare l’attrattiva del territorio e favorire diverse forme

di attività produttive a questo connesse;

- che, per tutto quanto sopra, le Amministrazioni dei Comuni sopra elencati, nell'ambito della attuazione del PNRR, intendono partecipare in forma congiunta all'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2

Tanto premesso, visto e considerato tra le costituite parti, come sopra identificate e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Premessa

La narrativa che precede è patto e parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2. Oggetto

I Comuni sopra elencati, per le finalità descritte in premessa, intendono accordarsi per:

- 1) partecipare all'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2 prendendovi parte in forma associata;
- 2) dare più ampio mandato al Comune di Cardito, nella sua qualità di "Capofila", di porre in essere, autonomamente e in rappresentanza dei Comuni aderenti al presente Protocollo, tutte le azioni necessarie alla predisposizione del Progetto per la partecipazione al Bando del raggruppamento di Comuni;
- 3) predisporre e condividere banche dati e analisi per la progettualità

integrata;

- 4) attivare tutte le analisi, consultazioni e concertazioni, ove necessario, relativamente alle problematiche connesse alla partecipazione al Bando e alla successiva realizzazione del Progetto candidato;
- 5) predisporre e adottare atti piani e programmi necessari alla partecipazione al Bando e alla successiva realizzazione del Progetto candidato.

Art. 3. Oneri a carico dei Comuni

I Comuni aderenti si impegnano a mettere a disposizione per le attività di cui al precedente art. 2, ciascuno per il proprio ambito di competenza, qualificate risorse professionali e l'uso di idonee strutture ed attrezzature.

Inoltre si impegnano a collaborare per la puntuale ed esatta realizzazione delle attività medesime. Di volta in volta, in caso di co-finanziamento e/o in funzione delle azioni da attuarsi, saranno stabiliti e ripartiti con appositi atti ulteriori ed eventuali oneri.

Art. 4. Durata

Il presente Protocollo sarà efficace dalla sottoscrizione e fino alla conclusione di tutte le attività legate alla realizzazione e completa rendicontazione dei progetti avviati congiuntamente, nonché alle attività specifiche richieste da Enti esterni in caso di ammissione a finanziamento di progetti presentati in forma associata in virtù del presente Protocollo.

Art. 5. Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'esecuzione o interpretazione del presente Protocollo sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Napoli Nord.

Il presente Protocollo di intesa consta di n. 6 (sei) pagine, firmate digitalmente dalle

Parti in segno di integrale conferma ed accettazione.

Per il Comune di Cardito

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Per il Comune di

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo

PER COPIA CONFORME: 04/02/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Fabiana Lucadamo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/02/2022

☐ viene comunicata con lettera prot. n. 1758 in data 04/02/2022 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/02/2022

☐ non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo